

SCUOLA	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO DELL'OFFERTA FORMATIVA	2014-2015
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018-2019
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LM-41 MEDICINA E CHIRURGIA Canale "Hypatia" Sede formativa di Caltanissetta
INSEGNAMENTO	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE FISIATRIA E CHIRURGIA PLASTICA
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Clinica medico-chirurgica dell'apparato locomotore.
CODICE INSEGNAMENTO	13944
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/33, MED/34, MED/19
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 2: FISIATRIA)	CATALDO PIETRO Ricercatore confermato Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 1: MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE)	LAWRENCE CAMARDA Ricercatore Università degli Studi di Palermo
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 3: CHIRURGIA PLASTICA)	D'ARPA SALVATORE Ricercatore Universitario Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	Tutte le materie del primo triennio
ANNO DI CORSO	V / II semestre
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	CEFPAS, Padiglione 11, Caltanissetta, Aula V anno
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi.
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Nei giorni di lezione e per appuntamento

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
--

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà conoscere l'etiologia e la storia naturale delle malattie acute e croniche di interesse ortopedico, fisiatrico e plastico, nonché i principali meccanismi e le molteplici caratteristiche delle diverse patologie.

Inoltre dovrà imparare le nozioni di base delle discipline specialistiche del corso integrato con capacità di utilizzare un linguaggio specifico e un rigoroso ragionamento diagnostico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà acquisire nozioni fondamentali sulle patologie dei diversi moduli, indicare i principali indirizzi di prevenzione, diagnosi e terapia, sapendo analizzare ed interpretare i risultati allo scopo di definire la problematica con approccio professionale alle malattie di interesse ortopedico, fisiatrico e chirurgo-plastico, dimostrando un'adeguata capacità di risolvere i problemi clinici.

Dovrà essere in grado di eseguire procedure diagnostiche-terapeutiche per riconoscere correttamente le tematiche specialistiche più comuni.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà sapere identificare, formulare e risolvere le problematiche utilizzando le basi del pensiero e della ricerca scientifica, conoscendo le modalità di svolgimento della visita specialistica.

Dovrà raccogliere ed interpretare i dati clinici e formulare in maniera indipendente le ipotesi diagnostiche acquisendo responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà conseguire le competenze per interagire in modo idoneo con il paziente, stabilendo una comunicazione empatica; dovrà ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione, facilitando la comprensione con i pazienti e la famiglia. Dovrà inoltre interagire con le altre figure professionali dei diversi team.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve acquisire capacità di aggiornamento tramite l'utilizzo di pubblicazioni scientifiche e partecipare ai corsi di aggiornamento continuo, necessari per intraprendere studi successivi in autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1: MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

Lo studente deve possedere conoscenze nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica delle malattie dell'apparato locomotore dell'età pediatrica e adulta con specifiche competenze nella semeiotica funzionale e strumentale e nella traumatologia.

Inoltre, deve possedere conoscenze nel campo della medicina fisica e riabilitativa in età pediatrica e adulta.

ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
5	1. Le fratture: classificazione, quadri clinici, complicanze e modalità di trattamento, con esercitazioni pratiche di bendaggi e fasciature.
4	2. Deformità congenite : la displasia congenita dell'anca, il piede torto congenito, il torcicollo miogeno.
2	3. Paramorfismi e dismorfismi: la scoliosi.
4	4. La malattia artrosica
2	5. Lombalgie, lombosciatalgie e lombocruralgie. L'ernia del disco lombare: patogenesi, clinica e trattamento.
2	6. La patologia della spalla: lesioni mio-capsulo-legamentose, lesioni del cercine glenoideo, lesioni osteoarticolari. Le lussazioni di spalla.
4	7. La patologia del ginocchio: patogenesi, clinica e trattamento delle lesioni meniscali e delle lesioni legamentose. Le lesioni cartilaginee articolari.
3	8. La patologia del piede: quadri clinici più frequenti.
4	9. Lesioni muscolari e tendinee nello sport: la pubalgia e il gomito del tennista. Elementi di medicina fisica : principi biologici e indicazioni. Elementi di medicina riabilitativa applicata alle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.
Totale: 30	
TESTI CONSIGLIATI	Mancini, Morlacchi : <i>Clinica Ortopedica – Manuale Atlante</i> Piccin Editore Grassi, Pazzaglia, Pilato, Zatti: <i>Manuale di Ortopedia e Traumatologia</i> Elsevier Masson

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO DI FISIATRIA
Lo studente deve possedere specifiche conoscenze nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie reumatiche. Deve, inoltre, aver acquisito competenze nel campo della semeiotica funzionale e strumentale e nella terapia della patologia reumatologica.

MODULO 2	FISIATRIA
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA
1	Nozioni riabilitative di tipo medico e sociale (1 ora)
1	Organizzazione delle strutture riabilitative e del team (1 ora)
2	Differenze tra menomazione, disabilità e handicap delle malattie invalidanti più frequenti; conseguenti strategie organizzative e terapeutiche per la gestione del paziente
1	Visita Fisiatrica
2	Valutazione motoria (esame articolare, muscolare e funzionale)
1	Principali scale di valutazione

4	Terapia fisica per le patologie osteomioarticolari, neurologiche, etc.
1	Potenzialità preventive e curative dell'esercizio terapeutico in ambito osteoarticolare, neurologico, cardiorespiratorio, etc.
1	Protocolli riabilitativi
2	Epidemiologia e differenti determinanti etiopatogenetiche della osteopenia/osteoporosi in relazione al sesso, all'età, a patologie, a terapie concomitanti, ecc.; manifestazioni cliniche e accertamenti diagnostici, anche ai fini degli orientamenti terapeutici
1	Tecniche e indicazioni per l'esame di densitometria ossea
2	Approccio riabilitativo nelle malattie metaboliche dell'osso
2	Epidemiologia, basi fisiopatologiche e indicazioni per gli accertamenti diagnostici anche ai fini della diagnosi differenziale e gli orientamenti terapeutici nell'artrosi delle diverse articolazioni (2 ore)
2	Elementi etiopatogenetici, indagini per l'approfondimento diagnostico e gli indirizzi terapeutici delle cervicobrachialgie e lombo sciatalgie
1	Ruolo dell'attività fisica (lavorativa ed extralavorativa) e delle modificazioni dello stile di vita nella prevenzione e nella terapia delle condizioni fisiologiche e para-fisiologiche
2	Riabilitazione della spalla dolorosa
2	Trattamento riabilitativo delle fratture del collo del femore
2	Terapia fisica e rieducazione funzionale nella distorsione della tibio-peroneo-astragalica
Totale: 30	

	ESERCITAZIONI
	Terapie Fisiche Rieducazione funzionale Visita fisiatrica Densitometria Ossea
TESTI CONSIGLIATI	Powerpoint delle lezioni Valobra – Nuovo trattato di Medicina Fisica e Riabilitazione Brotzman – La Riabilitazione in Ortopedia

MODULO 3	CHIRURGIA PLASTICA
ORE FRONTALI	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI – OBIETTIVI SPECIFICI E PROGRAMMA Lo studente deve possedere competenze nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale strumentale e della clinica chirurgica generale. Inoltre, deve possedere specifiche conoscenze nella endocrino-chirurgia e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo.
3	- Principi di chirurgia plastica
3	- La cicatrizzazione
3	- Le ferite
4	- Le ustioni

4	- Le malformazioni
4	- I tumori cutanei
3	- Innesti
3	- Lembi
3	- Applicazioni della chirurgia plastica e della chirurgia estetica.
TOTALE: 30	
	ESERCITAZIONI
TESTI CONSIGLIATI	“Chirurgia Palstica” N. Scuderi, C. Rubino, ed. Piccin